

# Un'area residenziale accanto alla Città della salute

www.ecostampa.it

## Sorgerà al posto di un'ala dell'ospedale Regina Margherita

### Progetto

ANDREA ROSSI

**L**o scenario non sembra niente male: affaccio sul Po, uno spicchio del parco del Valentino, la collina. Intorno poche case e una zona al centro di un poderoso processo di riqualificazione. L'unico neo è che per diventare realtà ci vorrà almeno un decennio. Poi, sempre che l'operazione vada a buon fine e non sorgano intoppi, sulle aree dismesse dell'ospedale Regina Margherita - quelle in riva al Po, appunto - potrebbe sorgere un complesso immobiliare.

L'operazione Città della Salute promette di far incassare al Comune qualche milione di euro in oneri di urbanizzazione e soprattutto di cambiare radicalmente volto

a una parte di Torino, su cui oggi gravitano ospedali mastodontici ma un po' decadenti. Ieri la giunta comunale ha dato il via libera al protocollo d'intesa con Regione, Università e aziende ospedaliere per tracciare la «road map» della cittadella della medicina e della ricerca che sorgerà lungo l'asse Molinette-corso Spezia.

«Non sarà un unico, immenso cantiere. Sarà un intervento in più fasi, almeno tre, che oggi non è stato ancora del tutto definito», spiega l'assessore all'Urbanistica Mario Viano. «Ogni nuova area costruita ospiterà alcune funzioni e servizi, che verranno trasferiti liberando così parte degli ospedali coinvolti dal maxi-progetto: Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita. Alla fine, un'ala delle Molinette e una del Regina Margherita dovrebbero restare inutilizzate, a disposizione della città». E dove oggi sorge il polo infantile sarebbe possibile far sorgere un'area residenziale o commerciale.

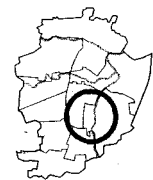
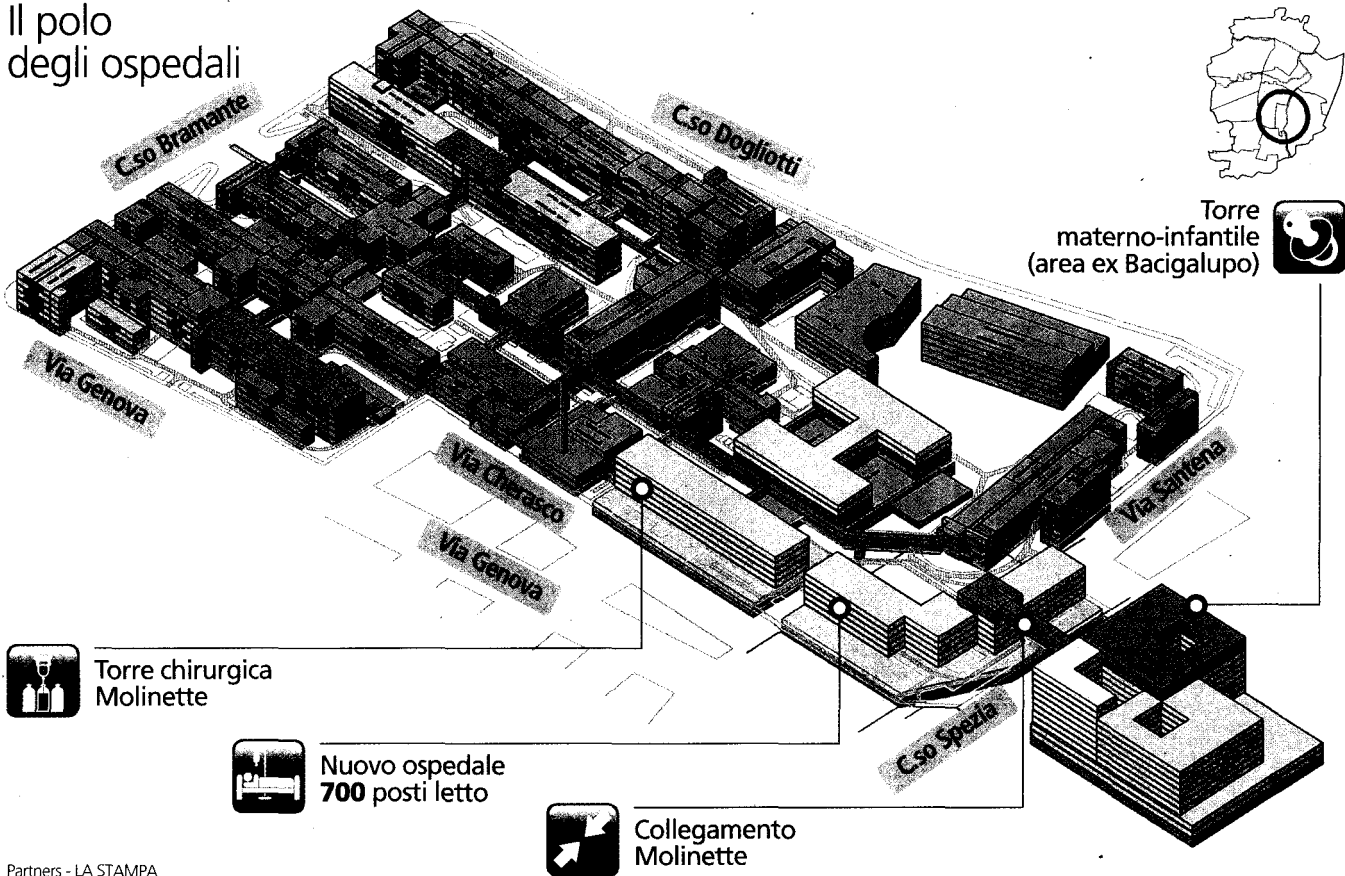
Perché tutto si traduca in istantanee concrete ci sarà da aspettare non poco. Perché si manifestino i segnali di come un frammento di Torino muterà radicalmente abitudini, invece, basterà molto meno. Con i primi 270 milioni, già nella casse della Regione, a inizio 2012 dovrebbero partire i lavori per la costruzione di una torre materno-infantile sull'area ex Bacigalupo, a ridosso di corso Spezia, di una torre chirurgica nella zona Sud-ovest delle Molinette e la sopraelevazione di almeno tre piani del Coes, il centro oncologico ed ematologico, interventi che Asl e Università da anni reclamano a gran voce.

Il resto del progetto sarà definito dall'Agenzia regionale per la sanità in corso d'opera. Comune, Regione, Università e Asl costruiranno una fondazione o un trust - in cui in futuro potrebbero anche entrare alcuni privati - per sovrintendere l'operazione. La Città della Salute potrebbe espandersi anche a Nord e ovest del Lingotto e in parti an-

cora libere degli ex mercati generali e delle dogane. I comparti sanitari e assistenziali saranno disposti negli ospedali rinnovati. Le altre strutture troveranno spazio lungo l'asse di via Nizza, a cominciare dall'area della Crt e dal comprensorio lungo la ferrovia, ideali prolungamenti della facoltà di Biotecnologie, in fase di ampliamento. Un'area tra il Lingotto e la ferrovia, infine, potrà ospitare le aziende che si costituiranno grazie all'attività dell'incubatore.

In totale il protocollo d'intesa prevede di destinare 200 mila metri quadrati di superficie alle funzioni di assistenza sanitaria con 1200 posti letto, 40 mila alle attività didattiche, 35 mila alla ricerca, 20 mila all'incubatore per nuove imprese e 15 mila per residenza e accoglienza. «La firma è un passo in avanti importante, segno di un'unità d'intenti tra tutti i soggetti coinvolti - sottolinea il presidente della Regione Cota - In poche settimane siamo riusciti a realizzare quel che altri non sono stati in grado di fare in cinque anni, prigionieri di beghe e polemiche».

Il polo degli ospedali



Torre materno-infantile (area ex Bacigalupo)



Torre chirurgica Molinette



Nuovo ospedale 700 posti letto



Collegamento Molinette

Partners - LA STAMPA

## Il progetto

Prevede di destinare 200 mila metri quadrati di superficie alle funzioni di assistenza sanitaria con 1200 posti letto, 40 mila alle attività didattiche, 35 mila alla ricerca, 20 mila all'incubatore per nuove imprese e 15 mila per residenza e accoglienza



Alla fine una parte delle Molinette e una del Regina Margherita dovrebbero restare a disposizione

**Mario Viano**  
assessore comunale all'Urbanistica

## Art & Tech

Braccio di ferro.

Comune-proprietà

■ Ieri l'assessore Viano è tornato a ribadire la possibilità di utilizzare anche l'area su cui oggi sorge l'hotel a 5 stelle Art+Tech per residenza e accoglienza. E ha accennato alla parte oggi occupata dal Politecnico per il corso di Ingegneria dell'autoveicolo, destinata a emigrare su Tne. L'ipotesi Art+Tech (gestito da Le Méridien) era spuntata qualche settimana fa in Commissione, ma era stata prontamente smentita dalla proprietà. Laconico l'assessore: «Un hotel con costi fissi molto alti sopravvive solo se è quasi sempre pieno.....».

